Rif. Pratica VV.F. n.

33980

DICHIARAZIONE DI NON AGGRAVIO DEL RISCHIO INCENDIO

(art. 4 comma 7 del Decreto del Ministero dell'Interno 7-8-2012)

Il sottoscritto

Titolo professionale	Cognome	Nome
Arch	Carangelo	Sergio

iscritto all'Albo professionale dell'Ordine/Collegio Milano (provincia) n. iscrizione 6419

con ufficio in Via Inganni (indirizzo) 84 (n. civico)

c.a.p.	comune	provincia	telefono
20147	Milano		

indirizzo di posta elettronica	indirizzo di posta elettronica certificata
carangelo@kellerassociati.it	milano@pec.kellerassociati.it

consapevole della sanzione penale prevista dall'art. 19 comma 6 della L. 241/90, dall'art. 20 comma 2 del D.Lgs. 139/06, nonché di quelle previste dagli artt. 359 e 481 del C.P. in caso di dichiarazioni mendaci e falsa rappresentazione degli atti, in relazione alle opere che hanno come oggetto lavori di modifica:

presso l'attività sita in Via Mazzini (indirizzo) 1 (n. civico) 20813 (c.a.p.)

Desio (comune) MB (provincia) 03623831 (telefono)

Le attività oggetto della modifica sono individuate [1]ai n./sotto classe/ cat.:

68/5/C		

VISTA

- la documentazione tecnica allegata alla/e SCIA sotto riportata/e;
- relazione tecnica ed elaborati grafici relativi agli interventi di modifica;
- altro: (specificare) ;

DICHIARA

CHE GLI INTERVENTI DI MODIFICA ALLA/E ATTIVITA' SOPRAINDICATA/E NON COSTITUISCONO AGGRAVIO DEL PREESISTENTE LIVELLO DI RISCHIO INCENDIO DELL'ATTIVITA', RISPETTO:

alla/e precedente/i SCIA[2]

il (Data presentazione)

il 16/01/2019 (Data presentazione)

Data _____ *Timbro Professionale* Firma _____

[1] Riportare il numero e la categoria corrispondente (A/B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato I del DPR 01/08/2011 n.151 e la sottoclasse di cui al D.M. 7-8-2012.

[2] certificato di prevenzione incendi per le attività di cui all'art.11, commi 5 e 6, del DPR 01/08/2011 n.151. Può essere indicata, in alternativa, l'ultima attestazione di rinnovo periodico presentata.

a) Scheda sintetica della valutazione di non aggravio del rischio incendio.

(*Inserire descrizione sintetica dell'analisi che ha condotto al giudizio di assenza di aggravio delle preesistenti condizioni di rischio incendio)*

L'Istanza di Deroga presentata con prot. Del…….per il Presidio Ospedaliero di Desio, Corpo E aveva come oggetto*: Lunghezza delle vie d'uscita al piano. Rif. Normativa art. n. 16.5 comma 2 D.M. 19/3/2015*.
In particolare l'Istanza di Deroga era stata presentata perché i piani destinati alle aree di tipo D1 e D2 del Corpo E avevano un percorso superiore a 30m per raggiungere il compartimento adiacente. Per tale motivo la **misura compensativa proposta** prevedeva la realizzazione di un ballatoio esterno al Corpo E, direttamente collegato al nuovo montalettighe antincendio, di larghezza pari a 2,20m, per il transito di due letti contemporaneamente.
Il progetto esecutivo **ha recepito tale misura compensativa**, proponendo un allargamento del ballatoio esterno a 2,30m ed estendendo la soluzione a tutti i piani del corpo E, come richiesto nel Parere emesso dalla Direzione Regionale antincendio.
Il ballatoio progettato presenta restringimenti per una lunghezza di 50 cm, in corrispondenza dei pilastri; in particolare:

- ✓ n. 2 restringimenti da 230cm a 195cm, al piano terra e piano secondo;
- ✓ n. 4 restringimenti da 230cm a 195cm, al piano primo.

Come si evince dalla tavola allegata il restringimento puntuale del ballatoio, in corrispondenza dei pilastri, è pari a 35cm e consente comunque il passaggio contemporaneo di due letti. Infatti la larghezza minima dei corridoi negli ospedali, prevista dalla normativa nazionale e regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie, è par a 2,00cm.
Il Codice di Prevenzione incendi, Sezione G art. 1.22 prevede una tolleranza massima del 5% per tutte le dimensioni fino a 2,40 m. Per corridoi di larghezza 2,00m, la tolleranza è ammissibile fino a 1,90m, inferiore alla larghezza minima pevista nel progettop esecutivo, pari a 1,95m.
Lo stesso concetto è ribadito dall'art.5 del DM 30/11/2013 (ancora in vigore), che prevede anch'esso tolleranze del 5% per misure inferiori a 2,40 m.
Per i motivi esposti si valuta che la soluzione del progetto esecutivo NON aggrava il rischio incendio.

L'eventuale documentazione, di seguito indicata, a supporto della presente dichiarazione è consegnata al titolare dell'attività e fa parte del fascicolo presente presso l'indirizzo indicato nella Segnalazione Certificata di Inizio Attività.

EVENTUALE DOCUMENTAZIONE

☒	n°	TAV. 4.2.01	Allegato modello VVF PIN2.6
		Indicare n° documenti	(specificare tipologia documenti)
☐	n°		
		Indicare n° documenti	(specificare tipologia documenti)

Data

Timbro Professionale

Firma